ALLEGATO 8.6

REGIONE MARCHE
Servizio Ambiente
e difesa del suolo
Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona
Tel. 0718061 – Fax 0718063012

COMUNE DI ANCONA
13 MAR 2006
PROTOCOLLO GENERALE

Prot. 51213 : 07-03-2006/RM/GRM/SOS/P

COMUNE DI ANCONA
PROTOCOLLO GENERALE
15 MAR 2006
N. 25972

Al Comune di Ancona
Area Urbanistica
Servizio Gestione edilizia
Largo XXIV Maggio, 1
60100 Ancona

Oggetto: Progetto di recupero ambientale dell'area "ex casa del contadino" con destinazione campeggio stagionale. Loc. Portonovo. Committente Coop. Campeggio adriatico. Valutazione di incidenza.

Con riferimento alla pratica riguardante l'oggetto, inviata da codesto Comune con nota n. 97850 del 7 nov 2005 ed integrata con nota n. 3881 del 13 gen 2006, si trasmette in allegato la verifica dello Studio di incidenza effettuata da questo Servizio.

Distinti saluti.

GU

Il dirigente
(Arch. Antonio Minetti)

REGIONE MARCHE
Servizio Ambiente
e difesa del suolo
Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona
Tel. 0718061 – Fax 0718063012

Verifica dello studio di incidenza

(DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche)

Progetto di recupero ambientale dell'area "ex Casa del Contadino" con destinazione campeggio stagionale. Località Portonovo, comune di Ancona. Proponente Coop. Campeggio Adriatico.

Il Comune di Ancona, area urbanistica, il 07 novembre 2005 ha trasmesso alla Regione Marche Servizio Aree naturali protette, lo Studio di incidenza relativo al progetto sopracitato, richiedendo la verifica dello studio di incidenza.

Col protocollo regionale *n. 35073: 07/11/2005: R. Marche/DIP4: APR: A* è stata acquisita la seguente documentazione.

- Relazione tecnica del progetto.
- Documentazione fotografica.
- Estratto di mappa e visure catastali.
- Valutazione di incidenza.
- Relazione tecnica del rilevamento delle essenze arboree ed arbustive presenti nella proprietà della cooperativa campeggio adriatico s.r.l. interessata dai lavori di recupero ambientale.
- Tav. 1, Inquadramento generale.
- Tav. 2, Planimetria generale –stato attuale-.
- Tav. 3, Planimetria generale –stato futuro-.
- Tav. 4, Recupero "Casa del Contadino" –stato attuale- planimetria generale, piante e sezioni.
- Tav. 5, Recupero "Casa del Contadino" –stato attuale- piante e sezioni della porcilaia.
- Tav. 6, Recupero "Casa del Contadino" –stato attuale- prospetti A-A, B-B.
- Tav. 7, Recupero "Casa del Contadino" –stato attuale- prospetti C-C, D-D, E-E, F-F.
- Tav. 8, Recupero "Casa del Contadino" –stato futuro- planimetria generale, piante e sezioni.
- Tav. 9, Recupero "Casa del Contadino" –stato futuro- piante e sezioni della porcilaia.
- Tav. 10, Recupero "Casa del Contadino" –stato futuro- prospetti.
- Tav. 11, Recupero "Casa del Contadino" –stato futuro- prospetti.
- Tav. 12, Blocco servizi "A"; piante.
- Tav. 13, Blocco servizi "A"; prospetto principale.
- Tav. 14, Blocco servizi "A"; prospetti e sezioni.
- Tav. 15, Blocco servizi "B"; piante.
- Tav. 16, Blocco servizi "B"; prospetto principale.
- Tav. 17, Blocco servizi "B"; prospetti e sezioni.
- Tav. 18, Percorsi di distribuzione; planimetria e particolari costitutivi.
- Tav. 19, Impianti; acque meteoriche e nere.
- Tav. 20, Impianti; illuminazione.
- Tav. 21, Impianti; impianto idrico.
- Tav. 22, Impianti; opere di presidio idrogeologico.
- Tav. 23, Legge 13/'89.
- Tav. --, Planimetria generale –stato attuale botanico vegetazionale-.
- Tav. --, Planimetria generale –stato futuro botanico vegetazionale-.

A seguito di richiesta della Regione è stata trasmessa documentazione integrativa, acquisita al protocollo regionale n. 10920 del 16 gennaio 2006.

REGIONE MARCHE
Servizio Ambiente
e difesa del suolo
Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona
Tel. 0718061 – Fax 0718063012

La relazione di valutazione di incidenza ha i seguenti contenuti.
1) Zona di intervento. Il progetto riguarda un'area sita in località Portonovo, del comune di Ancona, della superficie di circa 2,8 ettari, che è parte di una più vasta proprietà che interessa una superficie complessiva di circa 8,4 ettari. Essa è posta alle pendici del Monte Conero, in un ampio terrazzamento naturale a ridosso della linea di costa che, proprio da quel tratto, inizia a configurarsi quale costa a falesia e ricade all'interno della ZPS IT5320015 *Monte Conero* e, parzialmente, nella parte meridionale del SIC IT5320005 *Costa tra Ancona e Portonovo,*
L'area in progetto è caratterizzata sostanzialmente da una radura, dove è già presente una casa colonica con un accessorio agricolo e due ingressi stradali, di cui uno posto in alto, lungo la strada comunale che dalla provinciale del Conero scende sino a Portonovo, e l'altro posto in basso, da una strada in parte privata che risale dalla zona del laghetto.
L'area interessata dalla realizzazione del nuovo campeggio risulta già caratterizzata da un'evidente pressione antropica; ciononostante è presente perimentalmente all'area una cospicua e pregevole estensione della copertura vegetale, caratterizzata da un bosco misto di superficie pari a 4,3 ettari, da 1,3 ettari di incolto (dovuto ad una falesia) e 2,8 ettari di seminativo.

- La vegetazione del seminativo è rappresentata principalmente da alcuni esemplari secolari (due lecci di 54 e 39 cm di diametro e due roverelle di diametro 66 e 69 cm, da alcuni alberi sempre tutelati dalla L.R. n.6/2005 (un'esemplare di circa 30-40 anni e due ceppaie dalle quali emergono alcuni polloni di Carpino nero, una Roverella con un diametro pari a 42 cm e un'età presunta di 50-60 anni e un Gelso, e da alcune specie non tutelate: 8 ailanti, un pero, un ciliegio e 5 olivi , di cui uno verrà spostato).
- La vegetazione dell'incolto è rappresentata da un arbusteto misto composto di ginestre, Lentaggine, Lentisco, Pittosporo e Rovo.
- La vegetazione della zona boscata è composta prevalentemente da boschi di sclerofille sempreverdi in cui prevale l'associazione *Fraxinus ornus-Quercetum ilicis* (per una superficie di 3,5 ettari), arricchita da altre specie tipiche della macchia mediterranea quali Corbezzolo, Carpino nero e Roverella; ma si individuano anche particelle a prevalenza di Roverella e Acacia (per una superficie di 0,1 ha) e particelle rimboschite in cui prevale il Pino d'Aleppo (per una superficie di 1,1 ha).

Per quanto riguarda il terreno, nell'area in progetto si ritrova un suolo prevalentemente calcareo marnoso con discreta quantità di scheletro, derivante dalla disgregazione del Monte Conero, mediamente profondo, con buona dotazione di sostanza organica e buona capacità di assorbimento delle acque meteoriche.
2) Interventi previsti. Il progetto consiste nella realizzazione delle strutture ed infrastrutture strettamente necessarie per l'attività stagionale del campeggio. Le operazioni previste sono le seguenti.

a. La casa colonica e l'accessorio agricolo saranno recuperati conservandone le principali caratteristiche tipologiche ed architettoniche, e saranno adibiti rispettivamente alla direzione, amministrazione e ristoro la prima, e al market il secondo.
b. Saranno realizzati due nuovi edifici da destinare a servizi igienici, che, per limitarne l'impatto, saranno realizzati quasi completamente interrati, sfruttando alcune parti più acclivi dell'area di intervento, e con materiali naturali (legno di castagno, pietra naturale, rame ossidato...).
c. La strade di accesso saranno rese praticabili consolidando il terreno ma lasciandone l'aspetto di strada sterrata, e saranno rifinite con cordoli di legno, modellamenti del terreno in modo da creare le cunette per il deflusso delle acque meteoriche e le necessarie caditoie o chiusini dei pozzetti in pietra.
d. I percorsi per l'alloggiamento delle roulotte e dei camper, le piazzole di sosta per gli autoveicoli e le aree per il montaggio delle tende non saranno né tracciati né delimitati,

REGIONE MARCHE
Servizio Ambiente
e difesa del suolo
Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona
Tel. 0718061 – Fax 0718063012

ma lasciati liberi di posizionarsi all'interno dell'area verde ricavata nelle parti meno acclivi.

e. Sarà realizzato un percorso pedonale ai margini della falesia, per collegare l'area del campeggio alla discesa a mare, modellando semplicemente il terreno lungo le curve di livello, delimitandolo con parapetti in legno e ferro.
f. Le reti di distribuzione dell'energia elettrica e dell'acqua saranno realizzate interrate, visibili solo i punti di allaccio alloggiati in appositi manufatti in legno, che potranno essere rimossi nel periodo di chiusura. Lo stesso vale per la rete fognaria, che sarà convogliata al collettore pubblico. Sarà realizzata anche una rete di illuminazione pubblica.
g. L' intervento di manutenzione del bosco contiguo all'area campeggio consisterà in un taglio di diradamento che interesserà sia le piante sottomesse che quelle con classi diametriche più basse. L'intervento interesserà inoltre gli esemplari secchi, quelli parassitizzati e quelli in cattivo stato vegetativo.
h. Verranno realizzate alcune linee drenanti atte a ridurre i fenomeni di erosione e d'instabilità, grazie a una cunetta rivestita tipo finsider posta a valle della sede stradale, e a cabalette ecocompatibili (semplice sagomatura del terreno, rifinita con rete aggrappante su cui ricrescerà la vegetazione) per collegare l'acqua raccolta dai mini bacini.
i. Il programma di dismissione e rinaturalizzazione dell'area dell'attuale campeggio, nei pressi dei laghetti salmastri di Portonovo, sarà coerente con gli strumenti di programmazione vigenti (Piano del Parco e Piano particolareggiato di Portonovo) e sarà a cura dell'amministrazione comunale, proprietaria dell'area.

Il progetto si sviluppa sull'intera area di proprietà (84.015 mq), ma l'area interessata dalla realizzazione del nuovo campeggio è esclusivamente quella già interessata dall'attività agricola (28.405 mq).
Le superfici destinate alla mobilità sono:

- strade esistenti m^2 2.150;
- nuovo percorso pedonale m^2 960;
- aree di sosta autovetture m^2 3.700.

La superficie edificata (superficie coperta) e quelle destinate a specifici usi sono:

- edifici esistenti m^2 186;
- nuovi blocchi servizi m^2 503;
- altre superfici pavimentate m^2 131;
- piazzole equipaggi m^2 12.605.

Il volume complessivo di terreno previsto in movimentazione (scavi, asportazione superficiale, ecc.), comunque completamente riutilizzato, ammonta a m^3 3.000.
Il tempo di esecuzione dei lavori è stimabile di 180 giorni, da collocare al di fuori dei periodi di maggiore affluenza turistica, quindi tra ottobre e maggio.

3) *Identificazione degli impatti.*

- <u>Uso delle risorse ambientali.</u>
  - Acqua: consumi per la realizzazione delle opere edili e, in fase di esercizio, consumi degli utenti e per la manutenzione del verde. Questi consumi non utilizzeranno le risorse locali poiché si allacciano all'acquedotto comunale.
  - Suolo: copertura del suolo e modifica del suo stato, a seguito della impermeabilizzazione (strade, percorsi, pavimentazioni…) e dell'utilizzo in modo intensivo (parcheggi, piazzole…). Queste alterazioni saranno permanenti per m^2 2.784, e temporanee per m^2 13.305 (nel periodo estivo, di utilizzazione del campeggio).

REGIONE MARCHE
Servizio Ambiente
e difesa del suolo
Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona
Tel. 0718061 – Fax 0718063012

- Materie prime: utilizzate per la realizzazione di opere edili (volume della nuova costruzione è 1.379 m^3; il volume dell'edificio ristrutturato è 1.003 m^3). In ogni modo non sarà utilizzata nessuna risorsa locale.

• Produzione di rifiuti.
- Solidi: rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere edili saranno in parte conferiti ai centri di trattamento e trasformazione specializzati, e in parte riutilizzati (le terre di escavazione). In fase di esercizio, i rifiuti prodotti dagli utenti si stimano circa 147.600 Kg.
- Acque reflue: acque nere prodotte dagli utenti, che saranno raccolte nella rete interna e confluiscono nella fognatura pubblica di Portonovo.

• Inquinamenti e disturbi ambientali.
- Aria: polveri e gas tossici prodotti nella esecuzione dei lavori e, in fase di esercizio, dai mezzi degli utenti. I primi sono quantitativamente rilevanti, ma prodotti per un periodo breve, i secondi sono in quantità poco significative; per un ulteriore abbattimento delle emissioni diffuse provenienti dalle lavorazioni di demolizione e trasporto saranno prese tutte le misure previste dall'allegato 6 al D.M. del 12/07/1990. L'aumento di emissioni di CO2 non determinerà impatti sulla fauna e flora locali.
- Acqua e suolo: non sono previsti sversamenti nel suolo e nel mare di sostanze nel corso delle realizzazione delle opere e da parte di utenti. Ma, a causa dell'elevata permeabilità del suolo, è necessario evitare qualsiasi sversamento accidentale.
- Rumore e traffico: prodotto dai mezzi nella realizzazione, e dagli utenti in fase di esercizio. Per diminuire l'impatto le macchine operatrici saranno sottoposte ai controlli previsti dal D.L. n. 277/1991 e l'inquinamento acustico esterno sarà disciplinato dal D.P.C.M. del 01/03/1991; mentre nella fase di esercizio la produzione di rumore e di traffico è di breve durata giornaliera.
- Inquinamento luminoso: illuminazione notturna del campeggio che può creare disturbi all'ambiente circostante. L'illuminazione pubblica sarà realizzata con lampade a bassa potenza, incassati nel terreno o ad una altezza massima di 1 metro. La proiezione dei raggi luminosi sarà verso il basso e l'accensione avverrà mediante sensori sensibili al passaggio degli utenti, per poi spegnersi in un tempo prestabilito. Ciò garantisce un basso inquinamento luminoso.
- Paesaggio: l'alterazione causata dai nuovi edifici sarà mitigata, in parte, dal loro interramento e colorazione; invece l'alterazione causata da elementi mobili (roulotte, tende...) non potrà essere mitigata (mediante un mascheramento con vegetazione) per non modificare ulteriormente gli equilibri ecologici, in ogni modo sarà presente solo per 4 mesi l'anno.

• Rischi. Nell'esecuzione dei lavori sorgono specifici rischi di incendio affrontati rispettando il Piano di sicurezza e coordinamento (art.12 d.Lgs. n. 494/1996). Nella fase di esercizio, per l'aumento della concentrazione di persone, fino a 500, aumenta il rischio di incendio che potrebbe propagarsi nella contigua area boscata.

Valutazione della significatività degli impatti. Nel merito si esprimono le seguenti valutazioni.
- La scelta di realizzare un nuovo campeggio nell'area, attraverso l'elaborazione e l'approvazione di vari piani, si pone come obiettivo un corretto equilibrio tra conservazione e ripristino delle risorse ambientali e paesaggistiche e spazi per le attività turistiche-balneari. In particolare la realizzazione del nuovo campeggio è collegata alla dismissione di quello presente in prossimità dei laghi salmastri, ed alla rinaturalizzazione dell'area oggi occupata dalle strutture esistenti, in modo da ottenere un bilancio positivo nel trasferimento delle attività da un'area all'altra. Bisogna anche tenere presente che la realizzazione del campeggio è conforme alla vigente strumentazione urbanistica:
  - Piano del Parco del Conero (approvato con delibera n.245 del 16/03/1999) che la individua quale Zona B5-Area R2/11;
  - Piano particolareggiato di Portonovo (approvato con delibera C.C. n.5/2001) che la regolamenta ai sensi dell'art.10 della Nta;

REGIONE MARCHE
Servizio Ambiente
e difesa del suolo
Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona
Tel. 0718061 – Fax 0718063012

- Vengono proposti alcuni interventi ed azioni di mitigazione degli impatti, quali:
  - limitare al necessario l'accensione dei mezzi di trasporto e delle macchine operatrici;
  - ridurre l'emissione di polveri (dispositivi chiusi per il trasporto di sostanze polverulente, costante bagnatura dei piazzali e dei mezzi, ecc.);
  - evitare qualsiasi sversamento di sostanze e porre attenzione alla manutenzione dei mezzi;
  - assicurare la perfetta tenuta della rete fognaria;
  - limitare l'impermeabilizzazione del suolo;
  - accumulare le acque piovane per l'irrigazione;
  - utilizzare per il tappeto erboso specie che richiedono una ridotta quantità d'acqua;
  - riutilizzare, riciclare e separare quanto più possibile i materiali di demolizione e di scarto; e in fase di esercizio rendere efficace lo smaltimento dei rifiuti ed attivare la raccolta differenziata;
  - utilizzare aeratori per la riduzione dei consumi, temporizzatori e servizi igienici con scarico d'acqua ridotto;
- Il Consorzio del Parco del Conero ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'intervento.
- Gli habitat descritti nel formulario del SIC IT5320005 *Costa tra Ancona e Portonovo* non sono presenti nell'area di intervento.
- La fauna segnalata nel formulario della ZPS interessata, sulla base della documentazione integrativa trasmessa, non subisce interferenze in grado compromettere lo stato di conservazione delle sue popolazioni dell'area.
- Le pressioni più rilevanti (consumi d'acqua ed energia, smaltimento delle acque reflue e soprattutto dei rifiuti) non determineranno impatti locali purché vengano puntualmente adottate le misure previste per una corretta raccolta e smaltimento dei rifiuti.
- Il progetto in esame determina impatti non significativi sull'ambiente circostante e si ritiene che non sia incompatibile con il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente della ZPS IT5320015 *Monte Conero* e del SIC IT5320005 *Costa tra Ancona e Portonovo;* pertanto la presente verifica è positiva con la prescrizione che, in fase di cantiere ed in quella di esercizio, vengano adottati tutti gli interventi e le azioni di mitigazione degli impatti rispettivamente elencati nelle tabelle 8.1 e 8.2, contenute nella relazione trasmessa per la Valutazionedi incidenza.

Il responsabile del procedimento
(Giancarlo Uncini)